



Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles

IL DIRETTORE

DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI BRUXELLES

- VISTO** il D.P.R. n. 18 del 5 gennaio 1967, recante l'“Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri”;
- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante le “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il D.M. n. 392 del 27 aprile 1995, recante il “Regolamento recante norme sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli istituti italiani di cultura all'estero” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge n. 401 del 22 dicembre 1990, relativa alla “Riforma degli Istituti Italiani di Cultura all'estero”;
- VISTO** il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recante l'“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- VISTO** il D.M. n. 192 del 2 novembre 2017, recante il “Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero”;
- VISTO** il D.M. n. 3618/0246 del 10 luglio 2019, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 23 luglio 2019, che nomina Paolo Sabbatini Direttore dell'IIC di Bruxelles, a partire dalla data del 30 settembre 2019;
- VISTA** la Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;
- VISTO** il D.M. n. 5510/456 del 7 giugno 2011 Allegato B lettera i;

VISTA la Legge 136/2010 e in particolare l'art. 3 in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, in breve, anche “Codice”);

VISTO l’art. 32, comma 2 del Codice ai sensi del quale prima dell’avvio delle procedure di affidamento le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il D.M. 17.01.2014 n. 5012/22 bis, istitutivo del Centro Interservizi Amministrativi di Bruxelles;

VISTO l’art. 3, comma 2 del Decreto 2 novembre 2017 n. 192, che assegna ai Centro Interservizi Amministrativi, di cui all’art. 5 del D.lgs. del 15.12.2006 n. 307 le funzioni centrali di committenza nell’ambito dei paesi di competenza e in attesa dell’individuazione da parte del Ministero dei contratti oggetto di contrattualizzazione;

VISTO il contratto stipulato in data 5/06/2019 dal Centro Interservizi Amministrativi con la società **Proximus SA** per il servizio di telefonia fissa per il biennio 2019-2021 e usufruibile dall’Ambasciata d’Italia a Bruxelles, il CG di Charleroi, la Rappresentanza permanente presso la UE, la Rappresentanza permanente presso la NATO e l’Istituto Italiano di Cultura, questi ultimi tutti basati a Bruxelles;

CONSIDERATO che il contratto con tale società prevede tariffe vantaggiose dal momento che l’importo mensile globalmente fatturato sarà superiore ai 500 euro;

CONSIDERATO opportuno rinnovare il contratto in essere in considerazione anche della mancanza di un contratto alternativo proposto dal Centro Interservizi Amministrativi per l’anno 2022;

CONSIDERATO che l’importo stimato per le spese di telefonia fissa per l’anno 2022 è stimato a 200 euro mensili, ovvero sia 2.400 euro all’anno e che tale importo trova capienza nelle risorse finanziarie allocate nel bilancio della sede e in particolare al capitolo II.01 *Spese postali, telefoniche e telegrafiche*;

ACCERTATA la copertura di cassa;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Codice è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, una procedura di affidamento diretto in favore della società **Proximus SA**, Bd du Roi Albert II 27, 1030 Bruxelles per il servizio di telefonia fissa.

Art. 2

La spesa mensile connessa al servizio di cui all'art. 1 è stimata a 200,00 euro IVA esclusa.

Art. 3

L'affidamento di cui al presente atto sarà espletato tramite il contratto stipulato dal Centro Interservizi Amministrativi.

Art. 4

Le prestazioni dovranno essere concluse inderogabilmente entro e non oltre il 31.12.2022.

Art. 5

Il responsabile unico del procedimento è il Dirigente del Centro Interservizi Amministrativi, Claudio Nardella che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Bruxelles, 03.01.2022

IL DIRETTORE

Paolo Sabbatini



